



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104136>

TITOLO DEL PROGETTO:
PREZIOSE PER NATURA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Giovani siciliani per la cura dei beni comuni" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile per orientare i cittadini verso l'educazione ambientale e l'esperienza diretta sul campo, promuovere il turismo sociale e accessibile avendo come focus la valorizzazione e la salvaguardia delle riserve naturali. Questo per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C1 per l'acquisizione di soft skills da parte dei giovani, M4C1 per il potenziamento delle competenze in riduzione del divario territoriale; ed ancora alla realizzazione delle misure M5C2 in relazione agli "investimenti in progetti di rigenerazione urbana...per il recupero del degrado.", ed infine M1C3 in relazione alla fruizione del patrimonio culturale.

Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", il progetto si pone come obiettivo:

contribuire alla salvaguardia ambientale e alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali, attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura, valorizzazione dei territori e sensibilizzazione ambientale in 7 riserve naturali regionali siciliane in cui opera Legambiente sia attraverso il comitato regionale (Legambiente Sicilia) sia attraverso un circolo locale (Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale).

Indicatori (situazione a fine progetto)

Sulla base dei bisogni sopra delineati, oltre che l'obiettivo specifico sono state individuate le aree di intervento elencate nella seguente tabella unitamente agli indicatori di risultato.

Criticità/Bisogni	Aree di intervento	Indicatori	Ex ante (2021)	Ex post
A) Difficoltà di garantire un adeguato livello di tutela dei territori delle riserve	Potenziare le attività di sorveglianza	n. sopralluoghi:	350	400
	Potenziare le attività di tutela e manutenzione	n. azioni di manutenzione e tutela di habitat/specie	55	70

	Riorientare la fruizione verso forme sostenibili	n. partecipanti ai campi di volontariato	80	100
B) Scarsa consapevolezza naturalistica ed ambientale	Potenziare le attività di comunicazione, informazione fruizione	n. visitatori e/o partecipanti alle iniziative	7.000	8.000
		n. iniziative	35	45
		n. alunni coinvolti	1.000	2.000

Le motivazioni della co-progettazione risiedono nell'approccio di Legambiente ai temi delle aree naturali protette e della tutela degli ambienti naturali, che l'associazione considera imprescindibili dal coinvolgimento della comunità locale e dalla forza delle azioni di sensibilizzazione ambientale. Operando nelle riserve naturali, Legambiente intende dimostrare concretamente che l'istituzione di un'area naturale protetta rappresenta un fatto positivo per il territorio e per le comunità interessate e può costituire il volano di un nuovo tipo di sviluppo fondato sulla valorizzazione delle risorse naturali e non sulla loro distruzione, come avvenuto sino ad oggi.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nei Comuni di Santa Ninfa, Caltanissetta, Sant'Angelo Muxaro, Aragona e Lampedusa, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto "PREZIOSE PER NATURA" prevede il coinvolgimento di 19 operatori volontari in SCU (di cui 17 riferibili a Legambiente Sicilia e 2 riferibili a Legambiente Acireale), che saranno così suddivisi:

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>	<i>N. operatori volontari in SCU</i>
<i>Legambiente Sicilia</i>		
R.N. Grotta di Carburangeli	Carini (PA)	4
R.N. Isola di Lampedusa	Lampedusa (AG)	3
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Santa Ninfa (TP)	4
R.N. Macalube di Aragona	Aragona (AG)	2
R.N. Lago Sfondato	Caltanissetta	2
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	S. Angelo Muxaro (AG)	2
<i>Legambiente Acireale</i>		
R.N. La Timpa	Acireale (CT)	2
Totale operatori volontari in SCU		19

Nella tabella che segue viene riportato in maniera sintetica il ruolo degli operatori volontari in SCU in relazione alle specifiche attività previste dal progetto, suddivise per sede di attuazione.

Per le 6 riserve naturali riferibili a Legambiente Sicilia:

Attività previste dal progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU:
Attività 1.1 Vigilanza del territorio	- Affiancamento degli operatori delle riserve per la predisposizione del calendario delle attività di sorveglianza e dei turni di vigilanza; compilazione di report e schede di analisi; effettuazione di fotografie dei luoghi
Attività 1.2 Manutenzione del territorio e delle strutture	Supporto agli operatori delle riserve nel controllo dello stato dei sentieri e delle strutture (recinzioni, staccionate, segnaletica), attraverso la compilazione di schede analitiche e l'effettuazione di report fotografici. Supporto agli operatori delle riserve nella manutenzione delle tabelle segnaletiche e dei sentieri, attraverso l'effettuazione di piccoli interventi di pulitura e rimozione dei rifiuti, di pittura con impregnante, di tenuta delle frecce segnaletiche e dei pannelli divulgativi.
Attività 1.3 Tutela di habitat e specie	Supporto agli operatori nelle attività di monitoraggio e ricerca (effettuazione di censimenti e rilievi su campo, analisi cartografiche, raccolta di semi, sorveglianza dei siti di nidificazione di tartaruga marina, effettuazione di fotografie e dossier fotografici; ecc.). Supporto agli operatori delle riserve nelle attività di piantumazione

	di arbusti ed alberi, cura e potatura del verde, creazione di presidi a tutela di habitat e specie, ecc.
--	--

Per le riserve naturali riferibili sia a Legambiente Sicilia che a Legambiente Acireale

Attività previste dal progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU:
Attività 2.1 Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dei campi di volontariato attraverso la realizzazione di specifici avvisi sui siti web e sulle pagine social - Attività di segreteria organizzativa dei campi attraverso la redazione delle schede dei partecipanti, la tenuta degli elenchi, la tenuta di uno specifico call-center per rispondere alle richieste di informazione
Attività 2.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori delle riserve e ai coordinatori di campo per l'organizzazione tecnica dei campi: programmazione turni di lavoro e compiti dei volontari, fornitura materiali, acquisti, redazione schede informative, ecc. - Partecipazione diretta ai campi ed effettuazione delle specifiche attività richieste in funzione delle esigenze delle riserve (ad esempio piccole manutenzione dei sentieri, tenuta dell'infopoint, diffusione materiali informativi, sorveglianza dei nidi di tartaruga marina, riorientamento della fruizione balneare, ecc.)
Attività 3.1 Escursioni naturalistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento degli operatori delle riserve durante le escursioni e le visite guidate organizzate, fornendo informazioni sugli ambienti naturali, su geologia, habitat e specie e contribuendo inoltre al controllo dei gruppi; - Effettuazione di fotografie durante le escursioni e preparazione di specifici post sulle pagine social; - Tenuta dei contatti e accoglienza dei partecipanti alle escursioni.
Attività 3.2 Sportelli informativi e centri visitatori	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza dei visitatori, tenuta dei centri visite e degli sportelli informativi, consegna di materiali informativi e divulgativi; - Controllo ed integrazione dei materiali informativi e divulgativi.
Attività 4.1 Centri di educazione ambientale attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione delle attività didattiche, e collaborazione con gli operatori delle riserve per la progettazione dei percorsi formativi, attraverso specifiche ricerche sul web; - Tenuta e conservazione dei materiali didattici e delle attrezzature necessarie; - Supporto agli operatori delle riserve durante lo svolgimento, sia in classe che in campo e presso i Centri di Educazione Ambientale, dei percorsi didattici, attraverso il controllo dei gruppi, la fornitura di materiali, la redazione di specifiche schede, la redazione di dossier fotografici.
Attività 4.2 Sensibilizzazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori delle riserve nelle fasi sia di programmazione e che di gestione operativa degli eventi (sia in presenza che on line), attraverso la tenuta e la conservazione dei materiali, i contatti con i partecipanti alle iniziative, la tenuta di elenchi e specifiche schede di partecipazione, ecc..
Attività 4.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori delle riserve nella realizzazione dei materiali informativi, attraverso la elaborazione di modelli grafici, la ricerca di fotografie, la redazione di testi; - Organizzazione e gestione di specifici stand informativi sulle riserve (se possibili) durante fiere ed eventi di settore; - Supporto agli operatori delle riserve per la gestione e l'implementazione del sito web delle riserve e delle pagine social attraverso ricerca di fotografie, elaborazione di specifici post informativi e divulgativi, ecc. - Tenuta delle mailing list delle riserve naturali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104136>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 19 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto "PREZIOSE PER NATURA" è un progetto di rete che coinvolge 7 riserve naturali e che prevede attività comuni da svolgere insieme, in una delle sedi o in sedi diverse da quelle d'attuazione (compatibilmente con l'emergenza da coronavirus e con le disposizioni vigenti in merito), ed attività – come i campi di volontariato – rivolte a tutte le riserve.

Inoltre alcune delle attività previste (le iniziative di fruizione, di sensibilizzazione, le escursioni, la partecipazione a fiere e sagre, ecc.) si svolgono generalmente nei giorni festivi e di domenica o il sabato pomeriggio.

Pertanto si chiede agli operatori volontari:

- flessibilità oraria, in particolare in concomitanza di alcune specifiche iniziative di divulgazione e fruizione;
- disponibilità a missioni al di fuori della specifica sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede (ad esempio per la partecipazione ai campi di volontariato);
- disponibilità al lavoro in giorni festivi, in orari pomeridiani e serali, per le attività legate all'accoglienza dei visitatori, allo svolgimento di specifiche azioni di promozione della fruizione, sensibilizzazione, comunicazione.
- disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede;

per le riserve naturali assegnate a Legambiente Sicilia, esperienza pregressa in attività all'aperto (escursioni naturalistiche, attività di campo e sopralluoghi, ecc.).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Indirizzi svolgimento:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione. All'inizio del progetto (modulo Accoglienza) e nel caso di temi/materie da trattare omogeneamente (ad esempio "cenni di legislazione ambientale" o "educazione ambientale" la formazione specifica verrà svolta contemporaneamente con tutti gli operatori volontari in SCU nella sede di Legambiente Sicilia (via Paolo Gili, 4 – Palermo) oppure on line.

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>
<i>Legambiente Sicilia</i>	
R.N. Grotta di Carburangeli	via Geranio, n. 2 – 90044 Carini (PA)
R.N. Isola di Lampedusa	via Vittorio Emanuele, n. 27 – 92010 Lampedusa (AG)
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Castello di Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
R.N. Macalube di Aragona	via Salvatore La Rosa n. 53 – 92021 Aragona (AG)
R.N. Lago Sfondato	via Rosso di San Secondo n. 14/A – 93100 Caltanissetta
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	via Messina n. 1 – 92020 S. Angelo Muxaro (AG)
<i>Legambiente Acireale</i>	
R.N. La Timpa	Via Pennisi 25 – 95024 Acireale (CT)

Moduli formativi:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con	8 ore

<p>un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</i>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei</p>	<p>2 ore</p>

<p>seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo: B – Accoglienza <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i></p>	
Contenuti	Ore
Accoglienza dei partecipanti, presentazione generale del progetto e delle attività	
Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti rispetto al progetto Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività. Chi è Legambiente: nascita dell'associazione, principali campagne di sensibilizzazione e settori di attività, criticità e potenzialità. Le riserve naturali siciliane sedi di attuazione del progetto.	5
<p>Modulo: C - Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali <i>Attraverso lezione partecipata, learning by doing, lavoro di gruppo</i></p>	
Contenuti	Ore
Principali azioni per la conoscenza del territorio e la conservazione della natura.	
Principali strumenti per la conoscenza del territorio: orientamento e lettura delle carte topografiche, utilizzo del GPS, Sistemi Informativi Territoriali. Le aree naturali protette in Sicilia e le principali azioni per la conservazione di ambienti naturali e delle specie della flora e della fauna	10
<p>Modulo: D - Cenni di legislazione ambientale <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i></p>	
Contenuti	Ore
Normativa ambientale di base e legislazione siciliana sulle aree naturali protette. Le azioni di Legambiente	
Analisi delle principali normative ambientali nazionali e regionali su rifiuti, caccia, incendi, inquinamento. Legislazione siciliana sulle aree naturali protette, norme europee e nazionali sui Siti Natura 2000. Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente, i Centri di Azione Giuridica, il Manuale di Autodifesa del cittadino.	5
<p>Modulo: E Elementi naturalistici e gestionali delle riserve <i>Attraverso learning by doing, casi di studio, lezione partecipata</i></p>	
Contenuti	Ore
Descrizione degli aspetti di interesse delle riserve naturali coinvolte nel progetto (sedi di attuazione). Azioni per la conoscenza.	
Analisi dei principali aspetti di particolare interesse delle riserve naturali (in funzione delle	30

singole specificità): <ul style="list-style-type: none"> • geologia, geomorfologia, paleontologia, ecc. • flora e vegetazione • fauna • archeologia e beni culturali • aspetti della cultura locale Descrizione delle principali azioni per la conoscenza e la tutela: <ul style="list-style-type: none"> • ricerca scientifica e monitoraggio ambientale • attività escursionistica • campi di volontariato • regolamentazione • attività di sensibilizzazione Buone pratiche per passare dalla tutela alla valorizzazione	
Modulo: F Educazione ambientale <i>Attraverso learnig by doing, giochi di ruolo e videoconferenza</i>	
Contenuti L'educazione ambientale e le attività di Legambiente	Ore
Principi, finalità e metodologie dell'educazione ambientale. Educazione alla sostenibilità per i cambiamenti degli stili di vita. Attività educative proposte dalle riserve naturali affidate in gestione a Legambiente.	12
Si specifica che alcuni moduli formativi verranno effettuati "in rete" con la partecipazione di tutti gli operatori volontari in SCU previsti dal progetto, sia al fine di agevolare la socializzazione tra gli operatori volontari in SCU sia in funzione dei temi trattati che rivestono carattere più generale (modulo B – accoglienza; modulo D - legislazione ambientale; modulo F - educazione ambientale) e che pertanto vanno trattati in un'ottica di sistema.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 GIOVANI SICILIANI PER LA CURA DEI BENI COMUNI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
 g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
 → Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5
 → Tipologia minore opportunità: Diff Economiche
 → Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (10 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 5 ore e altre 2 ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 4 ore per la

restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo	x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.	x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.		x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze , emersione delle competenze, compilazione curriculum	x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida			x
Attività opzionali			x

21.2) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario) verranno realizzati percorsi formativi in forma collettiva ed online rivolti agli operatori volontari e ai tutor, sui temi legati alle competenze chiave di Cittadinanza derivanti dall'esperienza di servizio civile.
- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
 - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).
 - supporto nell'elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

21.3) Attività opzionali

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.